



# PARROCCHIA SAN FRANCESCO DA PAOLA IN TORINO

Via Po 16 - Torino Tel.: +39 011 883605

NEWS n° 14/2019 del 15/05/2019

**A proposito dell'Assemblea diocesana 2019 e la formazione cristiana degli adulti**

## **LA FORZA È LA FEDE IN CRISTO!**

*Alcune considerazioni!*

### **1) Che cosa vuol dire credere?**

Nella situazione attuale, di crisi di fede generalizzata sia per il numero enorme dei non praticanti sia per la "scollatura" tra fede e vita dei battezzati, urge una iniziativa atta a scegliere un "cammino di iniziazione cristiana", anche post-battesimale, per gli adulti che intendono "approfondire" la propria fede o riavere il loro rapporto personale e "di gruppo" con Dio.

Questo "cammino di conversione", che nella nostra parrocchia è presente da oltre 45 anni, riconosciuto dalla Chiesa come Carisma dello Spirito Santo (San Giovanni Paolo II), si propone di passare dal vivere "per il mondo", alla fede in Cristo risorto che opera concretamente nella vita dei credenti e dona il suo Spirito nuovo a coloro che accettano, nella loro piena libertà, di "mettersi in discussione" e in cammino.



Si passa così da una pastorale “puramente sacramentale” ad una pastorale “missionaria” nel senso che viene proposto alle persone l'annuncio del **Kerigma, la Buona Notizia** che salva la vita concreta di chi lo accoglie.

Questa pastorale può raggiungere coloro che sono ormai “lontani” dalle pratiche religiose o che vivono le pratiche come “tradizioni”; attraverso i fratelli che, negli ambienti di lavoro, sociali o “politici”, annunciano il Vangelo della Vita e, nella libertà di chi ascolta, i “lontani” sono invitati a ricominciare ( o cominciare) un Cammino di Fede.

Come si può raggiungere il 90 % delle persone che non mettono più piede in chiesa (e questo è un minimo di pratica cristiana.....)? Come si può proporre il Vangelo come grazia dello Spirito per la vita delle persone che ci stanno attorno? Con questa “**pastorale missionaria**” che, lungi dal voler fare “proseliti”, si possono raggiungere capillarmente coloro che hanno perduto, o non hanno mai avuto, una adeguata esperienza dell'Amore di Dio, manifestato in Gesù Cristo.

Va ulteriormente rilevato che **trasmettere la fede** è innanzitutto “compito” dei genitori, padre e madre, come “sistema educativo “ della famiglia: questo dovere oggi non può essere demandato a nessuno (neanche alla parrocchia...); ma come si può trasmettere una “cosa” che non si ha o non ci appartiene?



E' perciò **urgente** riscoprire l'Annuncio del Vangelo agli adulti, perché passino da un credere “religioso” ad una fede in Cristo, morto e risorto, presente nella vita di tutti gli uomini, che dona il suo Spirito per la gioia e la salvezza di tutti.

## **2) Vivere l'esperienza della fede nella comunità cristiana: luci e ombre.**

L'esperienza delle piccole comunità in cammino di conversione, che diano i “segni della fede”, **l'amore e l'unità**, che chiamino, come accadde al tempo degli Atti, le persone ad

interrogarsi: “Da dove proviene questo atteggiamento di vita”?... opposto al modo di rapportarsi odierno, vissuto da delle persone “normali”, con tutti i difetti e le mancanze degli uomini....



Se la fede non è “incarnata”, rimane una bella teoria, che oggi non ha più, almeno numericamente, una grosso seguito; ma questo significa che l'amore di Cristo non ha più “presa” oggi?

Questo non può accadere; e allora lo Spirito Santo suscita nella Chiesa delle forme “nuove” per poter proporre agli uomini contemporanei, l'Annuncio della Buona Notizia di salvezza dalle trappole del mondo e del Maligno...

**La forza è la fede in Cristo, morto e risorto per amore a ciascun uomo , vissuto in una comunità di fratelli e sorelle che, alla luce della Parola di Dio, confrontano e sperimentano i fatti della loro vita, con l'amore di Dio manifestato in Cristo.**

La debolezza deriva dall'immobilismo” delle parrocchie, dei presbiteri e laici” che per paura del “nuovo”, si trincerano ancora quasi esclusivamente nella cosiddetta “pastorale sacramentale”, che può coinvolgere solamente il 10% circa dei residenti (quando va bene!), e che comunque non raggiunge la massa che ha, almeno in modo pratico, abbandonato la fede.

Crediamo che lo Spirito di Cristo risorto stia operando per rinnovare la sua Chiesa, alla luce del Concilio, per riproporre agli uomini la meraviglia dell'Amore che proviene da Dio e che cerca coloro che sono disposti a fare questa bellissima esperienza.

Don Israel